



**OR.S.A.**

**Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base**

**SETTORE MACCHINA "MACCHINISTI UNITI"**

SINDACATO NAZIONALE MACCHINISTI E C.D. - FERROVIE E METROPOLITANE

**TOSCANA**

Via Del Romito, 7 - 50142 Firenze - tel / fax 055 / 480166 - 4631872 - Fs 970 / 2218

# TRIPLO IMBROGLIO

Se non fosse intervenuto l'incidente di Crevalcore e il conseguente ritorno del personale ad una posizione attiva di protagonismo, tutto quello che si è visto nell'ambito delle iniziative sindacali unitarie non sarebbe certamente avvenuto. E' nostra ferma convinzione infatti, che a livello di vertici sindacali, la disponibilità a concedere l'agente solo con il solo Vigilante, è radicata da anni. Non a caso l'emanazione delle disposizioni di RFI e successivi chiarimenti del Ministero, che nei fatti aprivano ad un possibile agente solo con apparecchiatura Vigilante, ha visto i sindacati completamente passivi e conseguentemente acquiescenti. Naturalmente la cosa non può avvenire in maniera palese, ed allora hanno sempre dovuto tenere un atteggiamento equivoco di finta opposizione sui particolari, ma che nei fatti accettava la sostanza. Mentre noi quindi, come dissidenti dell'Or.S.A., organizzavamo le iniziative di opposizione, con manifestazioni nazionali e locali, gli altri andavano a visionare le touche o organizzavano finte iniziative comportamentali che avevano poi nei fatti, come risultato finale, quello di partire e accettare il Vigilante. Dopo Crevalcore questi processi occulti e ambigui, sono diventati sempre più difficili, perché l'attivismo del personale ha creato difficoltà insormontabili. L'accordo del 23 di giugno 2005, che accetta il Vigilante e di conseguenza l'agente solo, svela inequivocabilmente la natura subdola delle iniziative unitarie di lotta, che assumono la sola ragione di ostacolare gli scioperi auto gestiti del personale e recuperarne il controllo. Leggendo i volantini dei loro scioperi sembra che loro si muovano seguendo le stesse aspirazioni del personale, facendo credere che tutti lavorano per lo stesso obiettivo. Questo è **il primo imbroglio**, e noi infatti abbiamo dato sempre indirizzo al personale di non partecipare alle loro iniziative perché loro vanno per altre strade. **Il secondo imbroglio** è cavalcare la tigre che gli altri hanno catturato. Infatti si stanno manifestando in occasione proprio dei loro scioperi e con larga diffusione negli organi di stampa, come coloro che sono protagonisti di una nobile battaglia per il diritto e la sicurezza, quando in realtà non hanno mai assunto iniziative (forme comportamentali vere, esposti, denunce) che, al contrario, sono state invece promosse e condotte a termine da noi. Infatti le prescrizioni delle varie ASL intervenute, di cui loro si gloriano, sono state il risultato esclusivo del nostro lavoro. **Il terzo imbroglio** è l'equivoco che gira intorno al NO al pedale, quando il problema era e rimane il NO al vigilante comunque inteso, perché questo significa agente solo. Anche l'ultimo sciopero, infatti, è stato incentrato propagandisticamente sul pedale, come dire che tolto il pedale tutto va a posto. Come ormai è conoscenza comune, loro ritengono positivo il passaggio alla Touche (vedi accordo 23 di giugno). Quindi fuori da pretesti equivoci e compromessi, deve essere chiaro che le due linee politiche unitarie da una parte e auto gestite dall'altra non hanno niente in comune, perché vanno per direzioni completamente opposte. **Chi sceglie di partecipare alle lotte unitarie può anche illudersi di essere più forte, ma sicuramente lo è per affermare il vigilante e l'agente solo:**

**“ PERCHE' IL VIGILANTE  
E' L'AGENTE SOLO ”**

